CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 42

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 maggio 2024

OGGETTO: CONFERIMENTO SIGILLO CIVICO A HASSAN KHORZOM.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Da anni la Siria è in stato di guerra. Dal marzo 2011 il Governo siriano ha assistito ad una serie di proteste senza precedenti, a favore della democrazia nel Paese. I manifestanti chiedevano la fine del regime di Bashar Al Assad, che nel 2000 ha preso il posto del padre, Hafiz al Assad, in carica dal 1971. Per reprimere le manifestazioni, le autorità hanno fatto ampio uso di forze di polizia e militari. Ne è scaturita una guerra civile che è tuttora in corso e che ha causato oltre 350.000 vittime e 5,3 milioni di rifugiati fuori dal Paese.
- La crisi in Siria è ormai giunta al suo dodicesimo anno e, in molte zone, i bisogni umanitari sono ancora elevatissimi. Nel 2020 i rapporti di forza sono cambiati ed il Governo siriano ha consolidato il controllo su vaste aree di territorio, mentre la situazione per i civili rimane estremamente instabile. Sono in corso conflitti e sfollamenti nei governatorati settentrionali, con il rischio di ulteriori escalation e insicurezza nel resto del Paese.
- La situazione si è acuita a seguito dei gravissimi terremoti che hanno colpito la Siria il 6 e il 20 febbraio 2023. Si stima che in totale siano state colpite 24,4 milioni di persone, tra cui 6,2 milioni di bambini, 3,7 milioni in Siria e 2,5 milioni in Turchia. Il 97% dell'intera popolazione siriana viveva al di sotto della soglia di povertà prima dei terremoti ed era costretta a vivere, sfollata, nei campi, totalmente dipendente dagli aiuti umanitari per soddisfare i bisogni essenziali. I terremoti hanno ulteriormente acuito questa situazione già tragica.

CONSIDERATO CHE

- Hassan Khorzom è nato a Damasco nel 1962 ed emigrato in Italia con la famiglia per seguire il padre medico che desiderava approfondire il suo percorso di studi nelle nostre università. Hassan ha svolto in Italia il suo percorso di studi, fino ad arrivare al liceo. Rientrato in Siria con la famiglia, si è laureato in letteratura inglese ed è diventato guida turistica e culturale. Una professione che ama e che è riuscito a svolgere fino al 2011 quando, a causa dello scoppio della rivoluzione siriana, ha deciso di lasciare il suo Paese divenuto troppo pericoloso.

- Ha scelto l’Italia e in particolare Torino come paese in cui rifugiarsi perché qui aveva vissuto e studiato fino al primo anno di liceo. Conosceva la città ed era ancora in contatto con gli amici di allora che, al suo arrivo, lo hanno ospitato e supportato.
- Hassan Khorzom si è inserito nel contesto sociale e culturale della nostra città molto velocemente mettendo a disposizione le proprie competenze e cercando di far conoscere il suo bellissimo ma tormentato Paese. Ha organizzato una mostra a Palazzo Civico sulla Siria e, in seguito, alla Pinacoteca Civica di Pinerolo. E’ interprete per la moschea di via Saluzzo a San Salvario, iscritto all’albo traduttori nella Camera di Commercio, collabora con la rete delle biblioteche civiche, E’ guida culturale per Torino MigranTour, volontario FAI e capo gruppo di FAI Ponte tra Culture di Torino.
- Il percorso più significativo è quello svolto con e per il Museo Egizio di Torino. Il primo incarico che gli è stato assegnato era la traduzione in arabo dei pannelli informativi di sala del museo. Dopo questo incarico è arrivata prima un’assunzione a tempo determinato e infine l’assunzione definitiva. Per il museo si occupa di attività progettuali di inclusione sociale e della cura dell’archivio digitale. E’ in attesa della cittadinanza italiana e, purtroppo, ad oggi il suo stato di profugo non gli consente di poter viaggiare al di fuori della comunità europea, limitandolo negli spostamenti e nel suo lavoro.
- È vicepresidente della sezione ANPI Nicola Grosa.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

• L’articolo 2 del Regolamento 396 del Comune di Torino ricorda che la Cittadinanza Onoraria e il Sigillo Civico sono onorificenze conferite a personalità illustri, rispettivamente non residenti e residenti, che si siano rese meritevoli di particolare riconoscimento per:
- la promozione e difesa dei diritti umani con azioni di alto livello, in ambito nazionale ed internazionale;
- la valorizzazione e la difesa dell'identità, delle tradizioni e del prestigio di Torino;
- l'esempio di vita improntata ai principi di pace, giustizia, solidarietà;
- il contributo dato al progresso sociale e culturale in ogni campo del sapere e al miglioramento della qualità della vita nel lavoro, nella scuola, nella ricerca;
- particolari meriti sportivi;
- il contributo dato all'immagine nazionale ed internazionale di Torino.
• Raccogliendo l'appello del presidente della sezione ANPI Nicola Grosa, la vicenda di Hassan Khorzom è simbolo della migrazione a causa della guerra, delle vite che, se accolte dignitosamente, rappresentano un'occasione di confronto e arricchimento reciproco, sociale culturale.

Tutto ciò premesso,

ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto della Città

CONFERISCE

Il Sigillo Civico a Hassan Khorzom, quale simbolo di integrazione nel nostro Paese e nella nostra Città.